

Semestrale di informazione per i Soci della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco

N°2
LUGLIO
2025



LA FORZA DELLA COOPERAZIONE

BRA, EX TREVISAN

La vecchia caserma
pronta a ospitare
i medici del futuro

OSPEDALE CHERASCO

I certificati solidali
per contribuire ai lavori
nella casa di riposo

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Banca di Cherasco
ha incontrato
oltre 400 studenti



CAMBIAMO FORMA, MANTENIAMO LA SOSTANZA

Il nuovo logo, firmato dall'artista Coco Cano, rappresenta il nostro impegno per il territorio, la comunità e l'innovazione.

Linee moderne e colori simbolici raccontano la nostra storia e il nostro futuro: solidità, connessione e crescita condivisa.

Perché la vera forza è nel valore delle relazioni.

Scopri una Banca sempre al tuo fianco.

I R O N I K A

**BANCA RICONOSCIUTA
DALL'ONU COME
PARTNER AUTORIZZATO
A PROMUOVERE LA
CULTURA COOPERATIVA**



bancadicherasco.it



**International Year
of Cooperatives**



**BANCA DI
CHERASCO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



L'INFORMASOCIO

Semestrale di informazione
finanziaria e cultura locale
della Banca di Credito
Cooperativo di Cherasco

ANNO 25

N. 2 Luglio 2025
Aut. Trib. Alba n.10
del 15.11.2001

Presidente:

Giovanni Claudio Olivero

Direttore Generale:

Marco Carelli

Direttore responsabile:

Lorenzo Boratto

Hanno collaborato:

Giovanni Claudio Olivero
Marco Carelli
Lorenzo Crida
Danilo Rivoira
Tiziano Farina
Annalisa Carignano
Stefano Giubellino
Tiziana Raspo

Fotografie:

CreAttivaAgency
Archivio di Banca di Cherasco
Andrea Lusso

Grafica e stampa:

www.ironika.it

Chiuso per la stampa il 20 giugno 2025
L'Editore è a disposizione degli aventi diritto
con i quali non è stato possibile comunicare,
nonché per eventuali omissioni o inesattezze
nella citazione delle fonti.

Questo numero dell'Informasocio
è stato realizzato senza l'utilizzo
di intelligenza artificiale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

- PAG. 4** **Il dibattito tra Sergio Gatti e Claudio Marchisio ha aperto l'Assemblea dei Soci nel centro storico di Cuneo**
"La cooperazione è indispensabile per raggiungere risultati straordinari"
- PAG. 8** **Il commento al Bilancio 2024 del Presidente Giovanni Claudio Olivero**
"Siamo una Banca di relazione, più forte grazie alla crescita di tutti i fondamentali"
- PAG. 10** **Riflessioni e considerazioni del Direttore Generale Marco Carelli dopo l'Assemblea dei Soci in piazza Galimberti a Cuneo**
"Oltre ai dati del Bilancio contano i benefici che raggiungono le comunità e i territori"
- PAG. 12** **Tanti gli interventi all'Assemblea nel centro di Cuneo tra cura del sociale e valorizzazione delle persone**
Sicurezza e autonomia grazie a conti solidi e una gestione attenta
- PAG. 14** **Oltre mille persone all'appuntamento annuale più importante nella vita associativa della Banca**
Una domenica di festa

CREDITO COOPERATIVO

- PAG. 16** **Appuntamenti con Unitre, liceali e studenti universitari**
Oltre 400 studenti a lezione con gli esperti di Banca di Cherasco
- PAG. 18** **Nell'appuntamento di Bari si è parlato anche di inclusione, intelligenza artificiale, UE e futuro del Credito Cooperativo**
I giovani Soci di Banca di Cherasco alla "Spring School" curata da Federcasse

SOLIDARIETÀ

- PAG. 20** **Fino a fine anno si può aderire ai "Certificati di deposito solidali"**
Un'iniziativa benefica per aiutare la Casa di riposo con l'aiuto di Soci e clienti

FORMAZIONE

- PAG. 21** **La formazione assicurativa dei dipendenti di Banca di Cherasco**
Perché è fondamentale promuovere sempre di più una consapevole "cultura del rischio"

BANCA

- PAG. 22** **Un incontro tecnico che si è svolto nell'auditorium di Roreto**
Rating e performance: come funziona l'impresa vista dalle banche

SPORT

- PAG. 23** **Una stagione indimenticabile ha portato alla vittoria del campionato AC Bra promossa in Serie C pronta a tornare tra i "pro"**

TERRITORIO

- PAG. 24** **Un nuovo centro culturale e polo aggregativo per tutte le età**
A Cavallermaggiore è nata la "Piazza del Sapere"
- PAG. 25** **Prosegue la partnership con Banca di Cherasco**
Nuova intesa con eVISO. Adesso la convenienza si allarga anche alle Pmi
- PAG. 26** **L'ambizioso progetto di recupero dell'ex caserma Trevisan**
Un campus dedicato ai medici del futuro nel centro storico di Bra
- PAG. 28** **L'impegno di Banca di Cherasco nelle comunità**
Dalle crisi industriali alle borse di studio dallo sport agli eventi

ASSEMBLEA DEI SOCI

“La cooperazione è indispensabile per raggiungere risultati straordinari”

Il dibattito tra Sergio Gatti e Claudio Marchisio ha aperto l'Assemblea dei Soci nel centro storico di Cuneo

“Cooperare è indispensabile per raggiungere risultati straordinari: vale nell'economia come nello sport. E vale per la società nel suo complesso”. È stato il dibattito tra Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse, e Claudio Marchisio, ex centrocampista della Juventus e della Nazionale, ad aprire i lavori dell'ultima Assemblea dei Soci di Banca di Cherasco, domenica 18 maggio, nella centrale piazza Galimberti a Cuneo. Un dialogo accattivante e stimolante, ragionando anche di giovani, felicità, futuro e fatica, tra un campione dello sport di altissimo livello e un esponente competente e capace del mondo del credito cooperativo. Due testimonianze che si sono trasformate in un messaggio trasversale, positivo, arricchente. I protagonisti dell'incontro dal titolo “Insieme si vince: la forza della cooperazione” hanno dialogato tra loro e con decine di ragazzi di tante società sportive che collaborano con la Banca (dal calcio al volley, dall'hockey al basket), giovani Soci dell'Istituto di Credito Cooperativo,

universitari dell'ateneo di Cuneo: erano seduti nelle prime file e anche sul palco. Uno scambio vivace di domande e riflessioni, che ha toccato numerosi temi cruciali legati alla cooperazione nel credito.

SENZA COOPERAZIONE NON C'È PROGRESSO

Marchisio, vincitore di 7 scudetti consecutivi con la Juventus, ha ricordato che “bisogna perdere tante partite per imparare a vincere. L'attenzione al gruppo, allo spirito di squadra, è ciò che fa la differenza: anche negli sport individuali, dietro ogni successo c'è sempre un team che collabora. Senza cooperazione, nessun risultato sarebbe possibile”. Gatti, alla guida della federazione che riunisce oltre 200 Banche di Credito Cooperativo italiane (con 4 mila sportelli e 1,3 milioni di Soci), ha sottolineato: “Senza cooperazione non c'è progresso. Questo vale per i grandi temi planetari, ma anche per il nostro mondo: le Bcc sono l'evoluzione delle società cooperative nate per tutelare le persone. Oggi fanno un lavoro complementare e controcorrente rispetto ai grandi gruppi bancari. Il risparmio raccolto nel territorio viene reinvestito in quel territorio: si chiama *finanza geo-circolare*. È la chiave per una distribuzione più equa della ricchezza e uno sviluppo sostenibile”. Un riferimento diretto - quest'ultimo - al fatto che l'Onu ha identificato il 2025 come “Anno Internazionale delle Cooperative”: un'iniziativa

Gatti e Marchisio hanno dato vita a un dialogo stimolante ragionando di giovani, felicità, futuro e fatica



cui Banca di Cherasco ha aderito come partner ufficiale fin da gennaio.

Il confronto, dai toni leggeri ma con messaggi strettamente legati all'attualità, ha alternato aneddoti sportivi, racconti di grandi partite, citazioni di campioni come Paolo Maldini, Alessandro Del Piero, Massimiliano Allegri, Pelé e Messi, con riflessioni sui giovani "che sono il presente da valorizzare - ha detto Gatti - non è sufficiente definirli il futuro, come si sente ripetere troppo spesso".

LA PUBBLICA FELICITÀ

Nel dialogo è emersa, raccontata dal Direttore di Federcasse, anche la figura di Antonio Genovesi, economista del Settecento e primo titolare in Europa di una cattedra di Economia civile, fondata su fiducia, bene comune e "pubblica felicità". Principi che sono alla base del moderno mutualismo cooperativo. I ragazzi hanno

posto domande di ogni tipo, mostrando interesse per i valori e i meccanismi etici della cooperazione. Marchisio ha ricordato: "Alla Juve, per due anni di fila, arrivammo settimi. Otto undicesimi di quella squadra avrebbero poi vinto tre scudetti consecutivi. Non eravamo scarsi, semplicemente non eravamo un gruppo. Quando si ragiona sull'"io" e non sul "noi", non si va lontano. Cooperare significa sacrificarsi per il compagno di reparto in difficoltà. Solo così, anche senza trofei, resti una squadra". Gatti ha saputo alternare momenti divulgativi e ironia: "Oggi viviamo un momento di cooperazione: molti dei 18 mila Soci sono qui a rappresentare una proprietà diffusa e democratica. Nessun altro proprietario decide da Torino, Milano o Roma. La Banca di Cherasco è nata oltre 60 anni fa grazie all'iniziativa di 32 Soci fondatori che autonomamente e naturalmente, hanno fatto nascere una "banca

di comunità" che ha superato qualsiasi aspettativa. Come direbbe Fefè De Giorgi, grande allenatore della Nazionale di volley, quei fondatori hanno messo in campo un "egoismo di squadra": una forma virtuosa di altruismo collettivo".

I NUMERI PIÙ RILEVANTI DEL CREDITO COOPERATIVO

Gatti ha proseguito: "Ci sono elementi peculiari in questo strano modo di fare banca rappresentato dalla cooperazione, che avviene soltanto in Italia tra tutti i 27 paesi dell'Unione Europea, anche perché c'è l'articolo 45 della Costituzione che racconta e promuove il modo cooperativo per fare impresa, mettendo al centro il mutualismo: un concetto poco noto che si può tradurre come reciprocità, ovvero darsi una mano. Una Bcc raccoglie risparmio dalla comunità e lo reinveste per legge quasi interamente (almeno il 95%, ndr)



Un momento dell'incontro con Claudio Marchisio e Sergio Gatti

nello stesso territorio. Questa è la finanza geo-circolare: ricchezza generata e re-distribuita localmente, che passa da una generazione all'altra aumentando il suo valore". Altri due numeri chiave emersi durante il confronto: almeno il 70% degli utili è destinato a riserva indivisibile (a protezione del patrimonio e dei depositi), e non meno del 50,1% del credito deve essere erogato ai Soci.

I GIOVANI SONO IL PRESENTE

Il moderatore del dibattito ha citato Muhammad Yunus, economista e premio Nobel per la Pace: "Il denaro non è l'unico capitale. I giovani hanno idee, sogni, energia: è questo il capitale più importante". Marchisio ha commentato: "Nello sport, per arrivare in alto, serve selezione. Ma l'attività di base è fondamentale. Gli allenatori devono essere educatori e insegnanti, non talent scout. Senza buone basi, non ci saranno grandi campioni. E infatti la nostra Nazionale non partecipa ai Mondiali da troppo tempo".

Gatti ha poi raccontato la storia della prima Cassa Rurale italiana, fondata nel 1883 da un giovane, Leone Wollemborg, che all'epoca aveva 24 anni: "Non fondò un'associazione filantropica, ma una banca. Veniva da una famiglia ricca ma aveva visto che troppe persone si rivolgevano agli usurai e c'erano famiglie rovinate per un prestito magari legato a un lutto o una malattia. Sapeva che non poteva essere felice se non lo era anche chi gli stava intorno. I giovani sono la radice del Credito Cooperativo, non solo il suo futuro, ma il suo presente. Le Bcc sono banche generative: non portano via risorse, le moltiplicano".

Tante ovviamente le domande per Marchisio, anche di giovanissimi che non l'hanno mai visto giocare sui campi: "Che sensazione hai provato alla prima partita con la nazionale italiana?" o ancora "Quale è stato il calciatore più forte con cui hai giocato?".

Le risposte del campione: "Il mio allenatore era allora Ciro Ferrara: fu lui a dirmi "vai in Nazionale", ma finché non entri in quegli spogliatoi non te ne rendi davvero conto. Seppi di essere tra i titolari leggendo a colazione la formazione sulla Gazzetta dello Sport. Era la Nazionale appena celebrata campione del mondo, c'erano professionisti unici che ti facevano giocare in modo leggero e spensierato. Entrare in Nazionale resta ancora oggi il sogno più grande di ogni calciatore".

Marchisio ha parlato anche dei suoi gol



Claudio Marchisio

Classe 1986, torinese, simbolo della Juventus moderna.

Cresciuto nel vivaio bianconero, ha vinto 7 Scudetti, 4 Coppe Italia e 3 Supercoppe. Centrocampista elegante e grintoso, ha fatto parte del leggendario centrocampio con Pirlo, Vidal e Pogba. Ritiratosi nel 2019, oggi è imprenditore nel settore sportivo, nella comunicazione e nella ristorazione.

più belli: "Forse quello all'Olimpico contro l'Inter. Ma ricordo anche i quattro gol nel derby contro il Toro quando avevo 7 anni, registrati da mio papà su una vecchia cassetta VHS: voi ragazzi non sapete neanche cos'è...". E su Del Piero: "Sono cresciuto guardandolo in Tv, mentre ero nei Pulcini della Juve, ed entrai in prima squadra con lui capitano: era il mio idolo, siamo diventati compagni e amici, sono stato fortunato a vivere tutte queste emozioni".

Poi Lorenzo, studente di Economia a Cuneo, ha chiesto a Gatti perché "un giova-



Sergio Gatti

Direttore Generale di Federcasse, è nel mondo del Credito Cooperativo da quarant'anni. È stato responsabile dell'Area Comunicazione, Vicedirettore dal 2008, Vicepresidente di Fondosviluppo, consigliere ABI e Presidente della casa editrice Ecra. È anche nel consiglio dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e del Comitato Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani.

ne per lavorare dovrebbe scegliere una Bcc rispetto a una realtà più grande". La risposta da manuale: "Esiste una pluralità di banche e forme giuridiche: è una ricchezza che va conservata. Ma qui ci sono le tue radici, anche se non detto che passerai qui il resto della tua vita. Puoi scegliere una banca che offre servizi di qualità e ottime condizioni e una Bcc fa questo e difende anche la ricchezza che qui si genera, senza che le decisioni che contano sia prese a Londra e in Qatar. Luoghi in cui effettivamente importa molto poco della provincia di Cuneo".

LA FELICITÀ E LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO

Infine, si è parlato di felicità. “Conta la felicità condivisa, comunitaria - ha detto Gatti -. Se l’economia è al servizio della persona, come ci ricordava Papa Francesco, allora anche la felicità individuale è raggiungibile più facilmente e non a discapito degli altri. Al Salone del Libro abbiamo presentato con Ecra il Dizionario dell’economia civile degli economisti Luigino Bruni e Stefano Zamagni: fiducia, mutualità, bene comune e felicità pubblica sono i suoi cardini”. Marchisio ha concluso: “La felicità nello sport si lega troppo spesso al risultato. Ma io, pur avendo perso due finali di Champions e un Europeo, ero felice. Perché sapevo di aver dato tutto. La vera felicità nasce dallo sforzo condiviso e dall’impegno, non solo dalla vittoria”. E Gatti ha chiosato: “Sbagliare non è una condanna, ma un’occasione di crescita. Vale nello sport e nella vita”. L’incontro si è concluso con la consegna di magliette e felpe con il nuovo logo della Banca ai due relatori e una bella foto di gruppo con alcuni ragazzi, tutti abbrac-



Tante foto e selfie per l'ex centrocampista della Juve

ciati, sul palco. Il commento del Presidente Giovanni Claudio Olivero e del Direttore Generale Marco Carelli: “Iniziative come questa rappresentano la nostra visione: legame con il territorio, centralità delle

persone, condivisione. In un momento importante come l’Assemblea dei Soci, questi messaggi, soprattutto ai giovani, si sono rivelati il cuore di questo importante appuntamento”.



Tutti sul palco per la foto di gruppo dopo il confronto

ASSEMBLEA DEI SOCI

“Siamo una Banca di relazione, più forte grazie alla crescita di tutti i fondamentali”

Il commento al Bilancio 2024 del Presidente Giovanni Claudio Olivero

“**P**er il terzo anno consecutivo abbiamo voluto organizzare un'Assemblea dei Soci diversa, con l'orgoglio di essere nella piazza più bella del capoluogo: si tratta di appuntamenti itineranti nelle città e nei paesi dove la Banca opera da più tempo, dove è più radicata, meglio conosciuta. Una formula vincente, originale, dopo le edizioni del 2023 al Castello di Racconigi e del 2024 nel centro storico di Bra. Se sei una Banca del territorio, scelte come questa sono necessarie”. Così il Presidente di Banca di Cherasco, Giovanni Claudio Olivero. L'Assemblea dei Soci, il momento più importante nella vita associativa di un Istituto di Credito Cooperativo, è anche l'occasione per “spiegare” ai mille partecipanti i risultati raggiunti nel corso del 2024. Anche lo scorso anno sono aumentati raccolta e utili, ma anche dipendenti e Soci (776 in 12 mesi), rafforzando il patrimonio e tornando, dopo alcuni anni, a distribuire un dividendo ai Soci.

Olivero, subito dopo il dibattito tra Gatti e Marchisio, ha illustrato un anno di lavoro intenso e di risultati ancora con il segno più. “Anche il 2024 è stato un anno decisamente positivo - ha detto -, dopo un 2023 che avevamo definito eccezionale. Abbiamo registrato ulteriori miglioramenti con una crescita diffusa in tutti i settori, in modo trasversale in tutti i parametri di misurazione delle performance”. Olivero ha poi sottolineato come sia stata “una crescita equilibrata, sul fronte della raccolta e su quello degli impieghi. Siamo



Il Presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero

riusciti a contenere i rischi e a migliorare ulteriormente le coperture”.

In sintesi: una Banca che nel suo complesso ha lavorato per rafforzare il patrimonio come previsto dalla legge per gli Istituti di Credito Cooperativo. Olivero ha voluto inoltre evidenziare l'impegno

sull'organizzazione interna, con risorse importanti dedicate alla formazione del personale. “Abbiamo creato l'Academy Banca di Cherasco, a cui abbiamo affidato il compito di sviluppare percorsi formativi adeguati ai cambiamenti richiesti”, ha spiegato.



Ampio spazio è stato poi dedicato al sostegno al territorio: 700 mila euro erogati a vario titolo in forma di contributi, liberalità o sponsorizzazioni, a beneficio di oltre 200 iniziative equamente distribuite tra ambiti culturali, socio-assistenziali, progetti di inclusione e promozione dello sport.

Un passaggio importante ha riguardato anche il supporto trasversale alle fondazioni impegnate nel miglioramento della sanità pubblica: “Abbiamo continuato a sostenere concretamente le fondazioni che operano per valorizzare i già eccellenti ospedali di Verduno e Cuneo e da quest’anno siamo accanto anche alla neonata Fondazione Nuovo Ospedale di Savigliano-Saluzzo-Fossano. Inoltre, abbiamo deciso di finanziare due borse di studio dell’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo”. Ha poi illustrato l’intesa che ha portato alla trasformazione dell’ex Caserma Trevisan (come potete leggere alle pagine 24 e 25 di questo numero dell’InformaSocio).

Olivero ha sottolineato l’attenzione alla sostenibilità e ai valori Esg: “Banca di Cherasco ha investito tempo e risorse nella



Le due maxi strutture allestite in piazza Galimberti

tutela dell’ambiente, promuovendo una maggiore consapevolezza tra i clienti sulle tematiche legate ad ambiente, sociale e trasparenza nella governance. Nel 2024 abbiamo destinato 111 giornate lavorative dei nostri dipendenti a favore delle associazioni di volontariato del territorio: un progetto innovativo di welfare aziendale che dimostra la vicinanza dell’Istituto alla realtà no profit”. Infine, la chiusura d’anno

con un risultato record: “L’utile netto è stato superiore ai 15 milioni di euro, migliorando del 70% il già ottimo risultato dell’anno precedente. Anche i primi mesi del 2025 confermano questa tendenza positiva, e siamo fiduciosi di poter ottenere anche quest’anno un buon risultato. Resta fermo il nostro convincimento: l’equilibrio gestionale della nostra Banca sarà garantito solo da una crescita adeguata”.

“Per il terzo anno abbiamo voluto organizzare un’Assemblea diversa vicina alle comunità”

ASSEMBLEA DEI SOCI

“Oltre ai dati del Bilancio contano i benefici che raggiungono le comunità e i territori”

Riflessioni e considerazioni del Direttore Generale Marco Carelli dopo l'Assemblea dei Soci in piazza Galimberti a Cuneo

“S

iamo consapevoli che essere una buona cooperativa ci permette di essere una Banca che definirei responsabile: rappresentiamo un modello di fare impresa che è attrattivo per i suoi valori, alternativo ai modelli economici più diffusi, efficace per i servizi che offre e i risultati che persegue. La cooperazione ha una funzione sociale ed economica: per questo l'eccellente Bilancio 2024 si traduce in benefici per la comunità che vanno al di là dei numeri”. Sono le parole del Direttore Generale di Banca di Cherasco, Marco Carelli, dopo l'Assemblea dei Soci che ha approvato all'unanimità il Bilancio 2024. Anche lo scorso anno è proseguita la crescita di tutti gli indicatori, economici e patrimoniali, dell'Istituto di Credito Cooperativo: la raccolta complessiva ha superato il miliardo e mezzo di euro, gli impieghi - ovvero i prestiti a famiglie e imprese - sono saliti oltre i 650 milioni, il Total Capital Ratio (rapporto che indica la “salute finanziaria” della Banca) è passato dal 20,6% al 22%. L'utile è stato superiore a 15 milioni di euro.

“Ma guardare solo all'utile - prosegue il Direttore Generale - non aiuta a capire davvero quanto ritorna al territorio, sotto forma non solo di contributi o erogazioni. Sappiamo che la cooperazione può avere un ruolo importante nel micro, cioè i territori dove operiamo, come nel macro, ovvero gli equilibri mondiali che si stanno ridefinendo. A livello locale penso all'iniziativa lanciata poco prima di Natale, con una

serie di misure per offrire un aiuto concreto e immediato ai lavoratori della Diageo di Santa Vittoria d'Alba dopo l'annuncio da parte della proprietà di chiudere il sito in cui lavorano 350 addetti. A livello nazionale penso invece alle fusioni tra grandi gruppi

bancari: una specie di “gioco dell'opa” che prende i titoli dei giornali ed è poco compreso dal pubblico, ma in cui si torna sempre alla prima casella, con colossi sempre più grandi che per forza sono più lontani dal cliente. Come Credito Cooperativo



Marco Carelli durante i lavori assembleari



La Direzione Generale con Marchisio. Da sinistra Danilo Rivoira, Lorenzo Crida e Marco Carelli

dobbiamo essere presenti dove il privato speculativo non progetta investimenti, ma dove le persone hanno bisogno dei servizi. Questo poi è l'anno internazionale delle cooperative, proclamato dall'Onu: abbiamo voluto subito essere partner ufficiali di questa campagna di sensibilizzazione che rappresenta un richiamo alla nostra identità e un riconoscimento ai valori che ci ispirano. Un modello sempre attuale anche se, come è stato ricordato in Assemblea, sono passati più di 140 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale italiana. Da allora quel modello si è radicato e si è moltiplicato, evolvendosi e strutturandosi per rafforzarsi, ma restando immutato nello spirito: aiuto reciproco per accompagnare la crescita e sostenere le economie locali, puntando su fiducia, solidarietà, collaborazione. Inoltre, il dibattito tra Sergio Gatti e Claudio Marchisio ci ha permesso di andare oltre i numeri del bilancio e lanciare un messaggio pensando ai giovani, raccontano i valori del Credito Cooperativo". Nell'ultima Assemblea si è parlato poi dell'ambiziosa operazione di rigenerazione urbana dell'ex caserma Trevisan, in centro a Bra (vedi l'approfondimento alle pagine 26 e 27). "Una operazione incauta del

passato è diventata un beneficio per la comunità - dice Carelli -. Questo è un ritorno al territorio che certamente non emerge dai dati di bilancio perché parliamo di un complesso dedicato in passato all'addestramento degli Alpini, a cui tutti siamo affezionati, poi abbandonato per decenni. L'edificio era interessato da un progetto imprenditoriale che, purtroppo per le finanze della Banca, si è rivelato fallimentare ma da cui, per fortuna della comunità, è nata una serie di benefici. La restituzione alla città è passata prima con la nascita al pian terreno, in collaborazione con Ascom e Tesi, di un Its, un Istituto tecnologico superiore per percorsi professionalizzanti. E al primo piano con la realizzazione degli alloggi per medici specializzandi: un vantaggio concreto per la sanità pubblica grazie alla collaborazione con la Fondazione Ospedale di Verduno". Sui dati del Bilancio Carelli prosegue: "Elevata patrimonializzazione e buona qualità del credito significano garantire certezza e affidabilità a chi ci sceglie. Serviamo 18 mila Soci e 35 mila clienti e siamo orgogliosi che anche il 2024 abbia visto risultati in progresso: sono entrati oltre mille nuovi Soci in 12 mesi, per la maggior parte un-

der 35, oltre all'assunzione di 10 giovani colleghi".

Nel 2024 il patrimonio netto è passato da 73,4 a 87,3 milioni di euro, con un'ulteriore progressiva riduzione dell'Npl ratio netto (l'indicatore che misura i crediti deteriorati si è dimezzato in due anni, dal 2% allo 0,9%). Carelli ricorda che "Banca di Cherasco ha fatto molta attenzione alla solidità ed è ai vertici dei risultati del modello risk based della Capogruppo: sono indicatori che misurano la capacità della Banca di stare sul mercato e ottenere redditi adeguati". Si sta lavorando poi all'apertura di nuove filiali. Per il Direttore Generale "si tratta di portare il nostro modello su territori che ancora non presidiamo. Dobbiamo fornire servizi all'altezza delle esigenze di Soci e clienti, famiglie, imprese, generando redditività adeguata a sostenere un percorso di crescita virtuoso, facendo tornare sui nostri territori una parte importante dell'utile, in modo anche indiretto. Significa accompagnare le fasi di crescita e non tirarsi indietro nelle difficoltà. Una Banca che si adegua ai tempi, capace di restituire alle generazioni che verranno ciò che noi abbiamo ricevuto in prestito: è questo aspetto a fare la differenza con tutti gli altri".

ASSEMBLEA DEI SOCI

Sicurezza e autonomia grazie a conti solidi e una gestione attenta

Tanti gli interventi all'Assemblea nel centro di Cuneo tra cura del sociale e valorizzazione delle persone

“ Il Bilancio 2024 di Banca di Cherasco esprime un significativo livello di solidità. Questo garantisce sicurezza, ma soprattutto libertà di agire, autonomia nel fare le scelte giuste, nei tempi giusti, senza forzature”. Sono le parole usate dal Vice Presidente vicario Mario Bottero all'Assemblea dei Soci di Banca di Cherasco. Ha proseguito: “Questo Bilancio esprime un livello di redditività importante: 15 milioni di utile netto sono un risultato record nella storia di questa Banca. Ma l'importanza è nel fatto che quella redditività ha un volto, un nome e ha soprattutto un futuro. Questo risultato è la sintesi paziente di una serie di politiche che hanno avuto il tempo di prendere forma”. Ancora: “Guardando con attenzione a questi numeri, arrivo a una convinzione: il nostro modello di fare Banca unito a quello del Credito Cooperativo, funziona. Viviamo un'epoca in cui la velocità viene spesso scambiata per efficienza. Stiamo inoltre vivendo una nuova stagione di grandi consolidamenti bancari e gli azionisti in Borsa vogliono i “cosiddetti” ritorni, non importa se a scapito dei collaboratori, dei clienti, dei territori. Continuo a credere che non tutto ciò che è veloce è giusto. E non tutto ciò che è lento è sbagliato. Ci sono scelte che vanno maturate e comprese. Come accade anche in economia quando quest'ultima è davvero al servizio delle persone. Per questo una Banca che funziona è una Banca che non rincorre le mode di breve respiro. Si può essere moderni anche senza essere omologati”. È poi intervenuto Paolo Delfino, Presidente

del Collegio sindacale, che ha spiegato ai Soci e agli ospiti in Assemblea, prima del voto, che “la Banca è un intermediario fondamentale nella nostra società: è depositaria della ricchezza prodotta da famiglie e imprese, è un centro di efficientamento di questo benessere, attraverso il sistema di finanziamento di investimenti. Una funzione di intermediazione che si svolge in un contesto di libero mercato”. Nelle conclusioni Delfino ha sottolineato come

“l'iniziativa bancaria assume un risvolto sociale del tutto particolare quando nasce non dal progetto di un ristretto gruppo di persone, ma da una idea comune, dall'idea cioè che l'intermediazione della ricchezza possa avere un carattere mutuale e cooperativo. Il Credito Cooperativo assume così un ruolo importante in termini di scelte di strategia e di gestione: attenzione ai territori, alle comunità, alle persone”. Il Bilancio è stato poi approvato all'una-



Le votazioni nella tendostruttura e, nell'altra pagina, CdA e Direzione Generale



Mario Bottero e Paolo Delfino

rasco, Claudio Bogetti (“Una Banca che negli anni è sempre stata a fianco degli enti locali e delle associazioni: siamo orgogliosi, da cheraschesi, che porti il nome della nostra città”) e il senatore Giorgio Bergesio (“Quando guardiamo alle Bcc sappiamo che c’è un sistema che mette al centro l’equità, l’etica, la sussidiarietà: i grandi sistemi bancari hanno spesso i titoli dei giornali, poi magari si dimenticano del territorio e dei clienti”).

Per la Provincia è intervenuto il Vice Presidente Davide Sannazzaro, che è anche sindaco di Cavallermaggiore: “Molto bello il fatto che da Cherasco si organizzi un’Assemblea dei Soci a Cuneo: così raccontiamo una provincia che sta insieme e collabora. Siete una Banca di comunità che sta accanto a scuole, proloco, municipi. Il vostro ruolo non è scontato: adesso la banche vanno online, devi prenotare per un appuntamento. Voi invece siete diversi e vi ringraziamo di questo”. Infine Luca Crosetto, Presidente della Camera di Commercio: “Il vostro ruolo è importante per tutto il territorio, qui ci sono i colleghi di tante associazioni e sono io a dirvi “grazie” anche dal mondo delle imprese. Siete il primo interlocutore a cui si affidano famiglie e Pmi, trovando in voi una spalla per sostenere i loro sogni, le loro iniziative, i progetti di una vita”.

nimità. Sono stati interessanti anche i diversi saluti istituzionali che hanno introdotto il dibattito nella grande struttura da quasi 800 posti a sedere allestita in piazza Galimberti. In apertura la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero aveva spiegato: “Questa piazza è il nostro luogo emblematico, che rappresenta il cuore della città: fa piacere ospitare un momento così importante per la vostra Assemblea, che non è solo un momento tecnico con

dati e numeri, ma un incontro dai valori forti perché il Credito Cooperativo cerca di unire sostenibilità economica, coesione sociale, vicinanza alle persone, relazione forte con i dipendenti. In un tempo in cui le sfide globali mettono a dura prova la nostra comunità, il Credito Cooperativo dimostra ogni giorno la sua capacità di essere non solo Banca, ma anche punto di riferimento e motore di sviluppo”. Poi hanno preso la parola il sindaco di Che-



ASSEMBLEA DEI SOCI

Una domenica di festa

Oltre mille persone all'appuntamento annuale più importante nella vita associativa della Banca

Una domenica speciale per festeggiare, lo scorso 18 maggio, un'Assemblea dei Soci fuori dall'ordinario. Banca di Cherasco prosegue nella sua "tradizione" di organizzare questi appuntamenti in forma itinerante, nelle città e paesi di elezione, unendo festa e lavori assembleari, che rappresentano il momento più importante nella vita associativa della Banca, oltre a essere un esempio prezioso di democrazia finanziaria.

Nella cornice incantevole di piazza Galimberti ci sono state anche le animazioni per decine i bimbi, curate dalla scuola di circo Up, con un laboratorio (dal titolo "cooperare ci rende più grandi"), un menù dedicato agli under 12 e anche esibizioni di giocoleria, equilibrismo e acrobatica aerea, senza contare i musei aperti e gratuiti per i Soci. C'è stata anche tanta musica dal vivo, sia prima che durante il pranzo sociale che ha visto la presenza di mille persone, tutte sedute ai tavoli in una seconda maxi struttura, sempre in piazza Galimberti, accanto a quella che ha ospitato il dibattito e la votazione dei Soci.

In questa pagina e nella successiva ci sono alcune foto di una giornata organizzata per mesi con attenzione e passione, che ha unito ai lavori assembleari anche festa, condivisione, comunità, allegria. Da tempo la Banca ha scelto di organizzare questi appuntamenti nei centri dove è presente da più tempo: un modo concreto per far percepire la vicinanza a tutto il territorio.

Esibizioni di giocoleria, equilibrismo, acrobatica aerea, musei aperti e tanta musica dal vivo





Dall'alto a sinistra in senso orario. Le animazioni della scuola di circo Up in un'area riservata; la registrazione dei Soci all'ingresso; il grande lavoro per servire pranzo a oltre mille persone; le lunghe tavolate conviviali per il pranzo dei Soci accompagnato da musica dal vivo; gio-

vani sportivi sul palco durante il dibattito Gatti-Marchisio; le animazioni dedicate ai bambini durante i lavori assembleari.

Nel box qui accanto il Qr-Code da inquadrare per vedere il video che racconta tutta la giornata dell'Assemblea dei Soci.

CREDITO COOPERATIVO

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Oltre 400 studenti a lezione con gli esperti di Banca di Cherasco

Appuntamenti con Unitre, liceali e studenti universitari

Tre incontri serali, a marzo, con le Università della terza età nelle province di Cuneo e Torino (a Villafranca Piemonte, Moretta, Cavour) per ragionare di pianificazione successoria e investimenti sostenibili, finanza comportamentale e polizze assicurative, ma anche ruolo e responsabilità di un Istituto di Credito Cooperativo e le sue differenze con una “banca ordina-

ria”. Tre serate in cui Banca di Cherasco ha incontrato oltre 160 “studenti senior” partendo dal presupposto che l’educazione finanziaria è importante perché aiuta a gestire meglio patrimoni e finanze, oltre a prendere decisioni consapevoli sul denaro. L’obiettivo è contribuire al benessere economico: personale e della società. Spiega Giovanni Claudio Olivero, Presidente di Banca di Cherasco: “L’articolo 2

del nostro Statuto prevede la promozione della cooperazione oltre all’educazione al risparmio e alla previdenza. A tutte le Unitre che collaborano con noi proponiamo incontri aperti a tutti di tipo divulgativo, con argomenti diversi ogni volta: sono momenti di confronto importanti per le comunità. Raccontare il nostro lavoro ci ha permesso di riscontrare un forte interesse, la voglia di approfondire temi che



L'incontro a marzo nel castello di Moretta insieme all'Unitre del paese



L'aula del Dipartimento di Management dell'ateneo di Cuneo

riguardano tutti noi, tutti i giorni: l'educazione finanziaria è una priorità anche per le generazioni più mature e permette di capire come è cambiata la società nell'ultimo periodo, dalla previdenza alle crescenti esigenze di salute".

Gli incontri con le Unitre sono stati condotti da Tiziano Farina e Martino Fenoglio (che per Banca di Cherasco si occupano rispettivamente di Bancassicurazione e Servizi di investimento): hanno fornito alcuni strumenti concreti e spunti di riflessione per una gestione più consapevole delle risorse economiche, passando dal bilancio familiare al valore del risparmio, dal ruolo delle banche nella società fino alle domande su criptovalute e sui prodotti finanziari.

Si è trattato di incontri che hanno favorito lo scambio di idee e le domande, in un dialogo aperto, alla presenza anche degli addetti delle filiali di Banca di Cherasco nei paesi coinvolti e di Mauro Grosso, figura di riferimento in ambito commerciale per l'Istituto di Credito Cooperativo.

Sempre tra marzo e aprile ci sono stati anche altri appuntamenti legati all'educazione finanziaria con studenti di tutte le età: tre incontri pomeridiani di due ore con gli studenti dei Licei di Bra, con ragazzi dal primo al quinto anno, oltre alla serata di esordio di "Talenti latenti" ospitata a Roretto nell'Auditorium della Banca: in questo caso si tratta di un articolato progetto di welfare

L'educazione finanziaria è fondamentale: aiuta a prendere decisioni consapevoli su soldi e investimenti

di comunità promosso dall'Asl Cn2.

Ancora: sempre ad aprile nella sede dell'ex Mater Amabilis dell'Università di Cuneo si è svolta una lezione di Educazione finanziaria con oltre 80 studenti delle Superiori del capoluogo e universitari della sede di Cuneo, organizzato dal Dipartimento di Management. Sono intervenuti il Presidente Olivero e il Vice Direttore Generale Vicario della Banca, Lorenzo Crida, insieme alla coordinatrice del Dipartimento Elisa Truant (che è componente del Consiglio di Amministrazione di Banca di Cherasco con una delega specifica alle tematiche Esg e alla sostenibilità) e ai rappresentanti di Comune di Cuneo (l'assessore Cristina Clerico) e Camera di Commercio.

Conclude il Presidente Olivero: "Informazioni pratiche e spunti di riflessione sono utili per tutti i cittadini, di ogni fascia di età: dagli studenti delle Superiori a quelli delle Università della terza età. La conoscenza del mondo bancario e la consapevolezza della differenza del sistema di credito cooperativo e delle sue dinamiche servono alla formazione individuale e permettono di prendere scelte responsabili con i propri risparmi".

Le "lezioni", calibrate sulle diverse età ed appartenenza del pubblico, hanno anche messo in luce le differenze e le caratteristiche distintive tra le Bcc e un

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL CREDITO COOPERATIVO

L'articolo 2 dello Statuto di Banca di Cherasco – così come delle altre Bcc – racchiude l'essenza delle Banche di Credito Cooperativo, citando valori, principi e l'importanza dell'educazione finanziaria.

Al primo comma si legge che "nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci cooperatori e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera".

Importante anche il secondo comma: Banca di Cherasco "si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci Cooperatori nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale". Una serie di concetti che raccontano l'essenza delle Bcc e l'importanza del loro Dna mutualistico, votato all'aiuto reciproco.

istituto di credito ordinario: dall'obiettivo sociale (le Bcc hanno uno scopo mutualistico, ossia operano a favore dei Soci e del territorio, mentre una spa mira a massimizzare il profitto per gli azionari) alla struttura proprietaria (nelle Bcc i Soci sono i proprietari e hanno diritto di voto) ma anche la destinazione degli utili e il ritorno al territorio, la focalizzazione del credito e l'attenzione alle aree marginali.

CREDITO COOPERATIVO

I giovani Soci di Banca di Cherasco alla "Spring School" curata da Federcasse

Nell'appuntamento di Bari si è parlato anche di inclusione, intelligenza artificiale, UE e futuro del Credito Cooperativo

A scuola di credito cooperativo con i giovani Soci delle Bcc da tutta Italia. C'erano anche Annalisa Carignano e Stefano Giubellino, due dipendenti della Banca di Cherasco dell'Ufficio Istruttoria, alla Spring School 2025 organizzata da Federcasse, l'associazione che riunisce le oltre 200 Bcc e Casse Rurali italiane.

Un'intensa tre giorni che si è svolta a fine marzo a Bari: un evento che ha riunito 42 giovani Soci e Socie provenienti da 32 Bcc italiane in rappresentanza di 11 federazioni locali, dal Piemonte alla Sicilia.

Spiegano i due giovani colleghi (hanno entrambi 29 anni): "Il tema centrale dell'edizione di quest'anno, dal titolo "Sfide Cooperative - per costruire un mondo migliore", ha guidato i partecipanti attraverso sei moduli formativi: sfide europee, economiche, di partecipazione, di identità, sociali e tecnologiche. Ogni modulo ha previsto l'intervento di esperti del settore, seguito da laboratori di gruppo e momenti di restituzione".

Parte delle lezioni si è svolta nello Spazio Murat, nel centro storico di Bari: qui i partecipanti hanno preso parte a attività di team building, rompendo il ghiaccio e iniziando a conoscersi, ponendo le basi per creare una rete di contatti tra i vari gruppi di giovani Soci.

Si è svolto poi il "primo modulo" sulle sfide europee con l'intervento di Giovanni Betti del Servizio Affari Normativi e Rapporti con l'Europa di Federcasse, che ha illu-



Annalisa Carignano e Stefano Giubellino

strato le normative europee e il loro impatto sul credito cooperativo. Sulle sfide economiche è intervenuta la professoressa Federica Miglietta dell'Università di Bari. Ha discusso delle dinamiche economiche attuali e delle strategie per affrontarle. Ha posto l'accento sulla diversità

del Credito Cooperativo rispetto ai grandi colossi bancari, capace di accogliere le esigenze delle comunità dimostrando una vicinanza al territorio concreta ed efficace.

Aggiungono ancora Annalisa e Stefano: "Il momento clou della Spring School è sta-



Foto di gruppo dei giovani Soci di tutta Italia davanti allo Spazio Murat di Bari

to nella cornice incantevole del Castello Svevo di Bari, dove c'è stato il "Bridge BCC", un confronto diretto tra i giovani Soci e il Consiglio Nazionale di Federcasse, che ha permesso un dialogo intergenerazionale sul futuro del credito cooperativo. I temi trattati? Tanti, trasversali, interessanti. Dalla spinta alla digitalizzazione, ma senza perdere la prossimità territoriale e l'identità cooperativa, alla sfida di progettare campagne di comunicazione che puntino su una narrazione autentica e inclusiva. Ancora: valorizzare le peculiarità del Credito Cooperativo e dei territori rappresentati, senza omologarsi al resto dell'industria bancaria, oltre a investire sempre più sul territorio mettendo al centro le persone, i soci e le loro comunità".

Sono state queste alcune delle risposte alle "sfide cooperative" proposte dai Giovani Soci.

Il modulo sull'identità è stato curato da Sergio Gatti, Direttore Generale di Federcasse, e ha coinvolto i partecipanti in riflessioni sulle naturali caratteristiche

Esg del mondo del credito cooperativo: le Bcc hanno nel loro Dna la promozione e il sostegno dei valori sociali e ambientali, oltre alla trasparenza nella governance. Il Direttore Gatti ha poi introdotto il modulo sulla partecipazione che ha visto l'intervento di Giovanni Grandi dell'Università di Trieste. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza dell'inclusione e della diversità nella governance delle Bcc, sperimentando con i Giovani Soci presenti un metodo innovativo, attraverso l'uso di un'applicazione progettata ad hoc, per lo sviluppo di una sintesi di idee partendo da varie istanze minoritarie.

Le sfide sociali sono state approfondite del rapper e attivista Francesco "Kento" Carlo, che ha portato la propria esperienza maturata con l'impegno nelle carceri minorili e la testimonianza dei ragazzi che trovano nei suoi laboratori di musica rap una via di riscatto e di condivisione delle loro vite. Ancora Annalisa e Stefano: "La Spring School si è conclusa con il modulo sulle sfide tecnologiche, guidato dal professor Vincenzo Pacelli dell'Università di Bari,

Nella tre giorni c'è stato anche il confronto aperto con il Consiglio di Federcasse sul futuro e le prospettive del Credito Cooperativo

che ha esplorato le opportunità offerte dall'innovazione e dalla digitalizzazione nel settore bancario cooperativo, anche attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale. Per noi partecipanti l'esperienza è stata estremamente formativa e motivante, rafforzando il senso di appartenenza al movimento cooperativo e la consapevolezza del ruolo attivo e fondamentale che i giovani possono avere nel plasmare il futuro delle Bcc".

SOLIDARIETÀ

OSPEDALE DI CHERASCO

Un'iniziativa benefica per aiutare la Casa di riposo con l'aiuto di Soci e clienti

Fino a fine anno si può aderire ai "Certificati di deposito solidali"

“Un'iniziativa solidale che coinvolge i nostri Soci e clienti non solo delle filiali di Cherasco, per sostenere in modo concreto la Casa di riposo del paese, aiutando così una struttura che è un punto di riferimento importante per tutta la comunità”. Così ad aprile, nel corso di una conferenza stampa, aveva spiegato il Presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero: fino a fine anno sarà possibile per i Soci e clienti dell'Istituto di Credito Cooperativo sostenere l'Ospedale di Cherasco (come i cheraschesi chiamano la Casa di riposo) attraverso "Certificati di deposito solidali": significa che lo 0,5% di quanto raccolto grazie a queste sottoscrizioni, solo per il primo anno, sarà destinato a sostenere una parte dei lavori di ammodernamento della grande struttura.

Con questa iniziativa Soci e clienti di una qualsiasi delle 26 filiali, oltre a tutelare i propri risparmi in un momento di turbolenze planetarie, potranno anche aiutare la Casa di riposo. La Rsa oggi accoglie oltre 120 ospiti, di cui 72 in convenzione con la Regione; è organizzata in 5 nuclei, in base all'intensità delle prestazioni e le necessità dei degenti. Grazie al contributo di Soci e clienti si darà un aiuto concreto per le spese del grande intervento che riguarda un intero reparto (quello "Rosso", per un totale di 30 ospiti su tre piani) e del refettorio, con la realizzazione di un impianto di condizionamento; inoltre, nel seminterrato, sorgerà una sala per la formazione del personale.

Arturo Cavallo è il Presidente della struttura convenzionata: "L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio, in linea con lo

spirito che guida le attività della struttura. Nel 2023 era stata organizzata a palazzo Salmatoris la mostra Cherasco Solidarietà per raccontare sette secoli di storia caritatevole di una comunità curante, ovvero l'aiuto offerto ai più deboli e ai più poveri. Dal primo hospitalis, di cui si ha notizia nel Trecento, all'assistenza grazie al volontariato dei giorni nostri: la collaborazione tra l'Ospedale e la Banca di Cherasco è una rivisitazione di quello spirito caritatevole, aggiornato ai nostri tempi". Il Vice Direttore della Banca Danilo Rivoira: "La Rsa è profondamente sentita non solo da Cherasco e dai suoi abitanti. Il contributo dei sottoscrittori serve a sostenere i progetti che permetteranno alla struttura di affrontare le sfide future. È uno dei tanti modi con cui dimostriamo la vicinanza di questa Banca nei confronti del territorio".



Da sinistra il Vice Direttore Danilo Rivoira, i Presidenti dell'Rsa e della Banca Arturo Cavallo e Claudio Olivero

FORMAZIONE

Perché è fondamentale promuovere sempre di più una consapevole "cultura del rischio"

La formazione assicurativa dei dipendenti di Banca di Cherasco

"Senza una corretta percezione del rischio, non può esistere una vera cultura della protezione". È il messaggio emerso dalla serata formativa promossa da Banca di Cherasco e interamente dedicata al rafforzamento delle competenze consulenziali in ambito assicurativo. L'appuntamento si è svolto a maggio, nella bellissima e suggestiva cornice della Cantina Moscone a La Morra, nel cuore delle Langhe. Un momento di crescita e confronto voluto dall'Istituto di Credito Cooperativo per valorizzare il ruolo strategico dell'intermediazione assicurativa all'interno del proprio modello di servizio. A condurre l'incontro è stato Tiziano Farina, Responsabile Commerciale di Bancassicurazione, che ha sottolineato nel suo intervento un concetto chiave: se un individuo - o un'impresa o una collettività - sottovaluta o ignora i pericoli reali, sarà molto difficile implementare misure di prevenzione efficaci. Percepire un rischio, potenziale o possibile, è infatti primo passo verso comportamenti consa-

pevoli e più responsabili.

"Per molte persone - ha spiegato Farina - assicurarsi non è una priorità. Ma il nostro compito non è giudicare, bensì far emergere, con empatia e attraverso le domande giuste, quella consapevolezza che porta a mettere la protezione personale e familiare al primo posto. Per farlo dobbiamo cambiare approccio: non parlare solo di prodotti, ma aiutare le persone a vedere i rischi e a immaginare le conseguenze se si verificassero".

All'appuntamento ha preso parte l'intera Area business della Banca, nell'ottica di una crescita sinergica e trasversale delle competenze. Anche Danilo Rivoira, Vice Direttore Generale della Banca, ha partecipato attivamente al confronto e ha spiegato: "Vedere i nostri collaboratori così attivi e desiderosi di fare la differenza è un segnale decisamente positivo. In un contesto competitivo come quello attuale è fondamentale differenziarsi non solo per i prodotti, ma per la qualità del servizio e per la profondità della relazione con il cliente, sfruttando alcuni vantaggi competitivi che ha il mondo del Credito Cooperativo".

Hanno preso parte all'incontro Martino Fenoglio e Mauro Grosso, responsabili dei Servizi di investimento e del coordinamento delle filiali per Banca di Cherasco, oltre ad Alessanfra Gallo dell'Ufficio Assicurazioni: anche i comparti "affini" al mondo dell'assicurazione sanno che si deve costruire sempre più una cultura trasversale della consulenza, capace di valorizzare ogni aspetto, sia operativo sia commerciale.



La serata si è rivelata un'occasione preziosa per riflettere, condividere esperienze, allineare visioni andando oltre le logiche di prodotto e coltivando una crescente educazione al rischio. "Educare alla percezione del rischio - ha concluso Farina - serve per rendere i nostri clienti più consapevoli, più protetti e maggiormente liberi di affrontare il futuro con serenità. Questo è il vero valore aggiunto che offriamo a chi si rivolge a noi".

In un contesto competitivo è fondamentale differenziarsi per la qualità del servizio e la profondità della relazione



AZIENDE E AFFIDABILITÀ

Rating e performance: come funziona l'impresa vista dalle banche

Un incontro tecnico che si è svolto nell'auditorium di Roreto

“L'affidabilità di una impresa va valutata dalle Banche in un contesto normativo complesso e in continua evoluzione. Inoltre è fondamentale la relazione tra impresa e filiale”. Così Francesca Rista, Responsabile Area crediti di Banca di Cherasco, intervenendo nel convegno dal titolo “L'impresa vista della banche”, organizzata lo scorso 4 giugno nell'auditorium di Roreto. L'appuntamento, a cui hanno partecipato un centinaio di aziende e loro delegati, era in collaborazione con RW Consulting di Alba e con il patrocinio di Confindustria Cuneo e Andaf Piemonte (l'associazione dei Direttori amministrativi e finanziari). Un meeting tecnico per far capire ad aziende e imprenditori il “punto di vista” della Banca nei servizi che offre all'industria, all'artigianato, all'agricoltura, nell'accompagnare una impresa nelle scelte o nel concedere finanziamenti. Si è parlato anche di rating di sostenibilità e Kpi, ovvero i Key Performance Indicator: sono un modo per misurare le “prestazioni aziendali” perché le imprese possano raggiungere più agevolmente i propri obiettivi, trovando negli istituti di credito un partner attivo con cui dialogare.

Dopo i saluti introduttivi di Marco Carelli, Direttore Generale di Banca di Cherasco (“Lavoriamo ogni giorno per valutare le aziende in modo dinamico e innovativo”) ed Elena Boretto, Direttore amministrativo e finanziario di Confindustria Cuneo (“Crediamo nel dialogo costante e chiaro tra istituti di credito e imprese”), Rista ha

spiegato: “Alle aziende chiediamo molti dati per un'accurata analisi, qualitativa e quantitativa. Vogliamo sapere molte cose, inclusi fornitori, clienti e concorrenti, nell'ottica del forward looking, cioè la sostenibilità del rimborso di un debito guardando al domani e non solo all'immediato. Sono informazioni che servono a migliorare il rating aziendale, inoltre il regolatore è sempre più interessato alla tematiche Esg. L'attenzione ad ambiente, sociale e governance trasparente deve



diventare un fattore di competitività e non essere visto come un peso o un aggravio. Il nostro obiettivo è concedere il credito: sappiamo che un prestito mal concesso è un danno per noi ed è un danno anche per l'impresa”.

Claudia Milanese, partner di RW Consulting, ha aggiunto: “Credito vuol dire fiducia, per questo viene chiesto un set informativo completo, anche per le piccole imprese che devono avere consapevol-

za dei dati, delle prospettive, del contesto. Oggi le imprese, di qualsiasi dimensione, non possono più navigare a vista: serve un cambio culturale da parte loro che metta al centro la pianificazione e la programmazione finanziaria: uno sguardo prospettico, attento al futuro. L'obiettivo è avere certezza della sostenibilità del business nel lungo termine. I business plan spesso vengono fatti perché “tanto servono alla banca”: invece sono utili per l'azienda, perché fare utili non basta, si deve monitorare la solidità dell'impresa”.

È poi intervenuto Claudio Mario Grossi, Docente di Finanza d'Impresa e di Programmazione e Controllo all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che parlando di rating bancario ha sottolineato che “le Banche di Credito Cooperativo si sono rivelate una benedizione per l'Italia rispetto ai grandi gruppi che sono lontani dal territorio e della imprese”. L'incontro si è concluso con una tavola rotonda su “bilancio d'esercizio e bilancio di Sostenibilità Esg” con Andrea De Giorgi (Presidente e Ad di RW Consulting), Danilo Rivoira (Vice Direttore di Banca di Cherasco), Marcella Mauro (presidente di Andaf Piemonte), Andrea Massone (partner Acris, Consulente senior Analisi centrale rischi) e Federico Corsinotti (Ad del Gruppo italiano Maider NCG). Il messaggio finale: le imprese devono essere preparate ad “anticipare” le richieste del sistema bancario, mentre una Bcc deve supportare le decisioni più importanti non solo erogando credito, ma mettendo al centro fiducia, dialogo, condivisione e visione.

SPORT

UN SOGNO IN GIALLOOROSSO

AC Bra promossa in Serie C pronta a tornare tra i "pro"

Una stagione indimenticabile ha portato alla vittoria del campionato

I Bra Calcio torna, dopo 11 anni tra i professionisti. È la dimostrazione che anche le realtà di provincia possono arrivare davvero in alto, se guidate da passione, competenza, amore per la maglia e attenzione alle giovanili da cui "attingere" i talenti per la prima squadra.

Tanti tifosi di pallone ricordano le stagioni della loro squadra magari per un episodio straordinario, un gol all'ultimo minuto, una vittoria insperata. Ma la stagione sportiva appena conclusa resterà per forza nella memoria collettiva della città e dei tifosi braidesi: non solo perché ha portato alla promozione in Serie C, ma perché ha saputo incarnare alla perfezione l'idea che il calcio, quando è giocato con passione e spirito di gruppo, può ancora far sognare. Come una magia. Non a caso sulle magliette celebrative realizzate per la promozione c'era scritto "AbraCadaBra".

Per la squadra e per tutta la società è stato un anno da protagonisti, con il campo "Attilio Bravi" che partita dopo partita ha sostenuto con sempre più passione e convinzione la squadra del mister Fabio Nisticò (che è stato confermato anche per la prossima stagione tra i professionisti): un campionato, quello in D, giocato con umiltà e condotto con autorità, grazie a un gruppo affiatato e un'organizzazione quasi perfetta, con una squadra costruita senza stelle ma con tante anime. Alcuni esempi: il capitano Cristian Tos, difensore e simbolo di appartenenza alla maglia (prepara la settima stagione consecutiva con il Bra), il difensore Ludovic Legal, l'attaccante Elios Minaj e l'esterno sinistro Matteo Pautassi, fino al giovanissimo portiere Emanuele Ribero (classe 2006). Una squadra in cui è stato esaltato il collettivo, dove tutti hanno capito che per vincere non basta il talen-



La squadra festeggiata dai tifosi (ph. Andrea Lusso)

to: servono fiducia, dedizione, sacrificio. E cooperazione. Per essere una squadra a tutti gli effetti.

Che sia stata una stagione indimenticabile lo confermano anche i numeri: migliore attacco del girone, difesa solida e organizzata, un record di vittorie fin dalla terza giornata di campionato - era metà settembre - quando il Bra ha preso la testa della classifica per non lasciarla più, fino alla certezza matematica della promozione arrivata a un pugno di giornate dalla fine. La promozione nel calcio professionistico comporta per la società un salto di qualità e un aumento di consapevolezza. Sapendo che è il risultato di un percorso impostato dal presidente Giacomo Germanetti e dal suo vice Piero Reviglio, dal direttore sportivo Ettore Menicucci e dal Dg Pietro Sartori insieme a tutto lo staff della società sportiva, puntando sui giovani talenti del territorio e mettendoli in condizioni di maturare, crescere, competere al meglio. Banca di Cherasco anche in questa ultima stagione è stata accanto alla società spor-

tiva, sostenendo come tradizione il settore giovanile, anche lui chiamato da agosto a sfide sempre più importanti: quattro squadre "junior" affronteranno nel prossimo campionato, parallelamente alla prima squadra, grandi avversari in stadi importanti, con lunghe trasferte.

Il passaggio in Serie C rappresenta il coronamento di una stagione unica e una sfida sportiva, organizzativa ed economica. Anzi la sfida forse più difficile è rappresentata dal mantenere intatta l'identità che ha reso speciale l'ultimo anno: radici solide, spirito di sacrificio, visione lungimirante. La squadra è consapevole che il salto di categoria significa maggiore pressione e più visibilità, con le partite trasmesse in diretta Tv (i diritti sono di Sky, oltre alle partite al lunedì sera su Rai Sport): trasferte lunghe in stadi di assoluto prestigio. Proprio il campo sportivo della città va ammodernato per il futuro, non essendoci per adesso in tutta provincia di Cuneo strutture sportive adatte alle competizioni tra i professionisti del calcio che conta.

TERRITORIO

L'IMPEGNO PER CULTURA E CONOSCENZA

A Cavallermaggiore è nata la "Piazza del Sapere"

Un nuovo centro culturale e polo aggregativo per tutte le età

L'inaugurazione, affollatissima, è stata a fine marzo, per un progetto iniziato quasi sei anni prima, che ha raccolto tanti contributi (tra cui quello di Banca di Cherasco) e pensato per diventare "il motore culturale" della città di Cavallermaggiore.

Si chiama "Piazza dei Saperi", uno spazio cittadino che fa da luogo di incontro, scambio, conoscenze, ed è un polo aggregativo trasversale, funzionale e ambizioso, per tutte le età. Il 29 marzo ha inaugurato la nuova biblioteca civica, intitolata allo scrittore e partigiano Nuto Revelli, e pochi giorni prima c'era stata una spettacolare "catena umana" composta soprattutto di studenti e giovani che aveva attraversato la città per iniziare il trasferimento dei volumi (35 mila in totale) dalla vecchia sede nel municipio a quella nuova, in via Pescatori.

L'edificio è stato recuperato, ampliato e ammodernato con un investimento di oltre 2,5 milioni di euro (una spesa sostenuta anche da Regione, Comune, Fon-

dazioni di origine bancaria, donazioni private): era in origine una palestra e adesso, grazie a questa operazione di vera rigenerazione urbana, è un polo culturale, dove il logo di Banca di Cherasco è visibile nel grande bancone all'ingresso. Anche il giardino circostante è stato rinnovato completamente ed è entrato a far parte del circuito dei giardini storici dell'associazione "Le Terre dei Savoia".

Spiegano dall'Amministrazione comunale: "Siamo orgogliosi che la nuova struttura sia stata veramente progettata dal basso: una iniziativa partecipata e costruita insieme quando, oltre 5 anni fa, l'ex sindaco di Genola Stefano Biondi, di professione architetto, aveva condotto un gruppo di lavoro di 20 persone, tutti portatori dei vari interessi della comunità. Un lavoro preliminare per capire insieme come trasformare la vecchia palestra in un luogo che mettesse al centro la cultura e la voglia di fare comunità. Poi nel tempo si è arrivati a questo risultato, dove non sono mancati intoppi anche per l'au-

mento dei costi del materiale di cantiere e le migliorie rispetto al progetto iniziale". Oltre alla biblioteca, è già operativa la sala polifunzionale dedicata a ricerche, incontri e conferenze, intitolata a Domenico Bocchiotti (imprenditore di origine genovese che ha contribuito alla valorizzazione culturale di Cavallermaggiore, città di cui è stato nominato cittadino onorario), così come le due sale studio che saranno utilizzabili a qualsiasi ora grazie a un'app dedicata.

La sala prove per la musica sarà pronta dopo l'estate e sono previsti anche alcuni ulteriori lavori sul retro della biblioteca, per creare un anfiteatro e un giardino per le scuole.

In questi primi mesi, inoltre, è stata molto usata l'area bimbi e la videoteca, che conta 3 mila titoli in dvd e ha anche uno spazio per vederli direttamente "sul posto", senza bisogno di portarli a casa. Grazie ai volontari, inoltre, la struttura è aperta sette giorni su sette, inclusi sabato pomeriggio, domenica mattina, martedì sera.



Il taglio del nastro e una foto dall'alto di parte della struttura

TERRITORIO

SOLUZIONI ENERGETICHE

Nuova intesa con eVISO Adesso la convenienza si allarga anche alle Pmi

Prosegue la partnership con Banca di Cherasco

Una prima intesa tra la saluzzese eVISO e Banca di Cherasco era stata siglata pochi mesi fa, a ottobre 2024. Obiettivo: offrire soluzioni energetiche orientate alla sostenibilità per i privati, per risparmiare e per aiutare l'ambiente, oltre a un'app dedicata per monitorare i consumi e la possibilità di accedere a condizioni di mercato generalmente riservate agli operatori energetici e non alle famiglie.

L'intesa, firmata all'interno del Center of Collective Intelligence, la futuristica sede dell'azienda saluzzese quotata sul mercato Euronext di Borsa Italiana, adesso si è evoluta. E prevede una nuova proposta dedicata a tutte le aziende clienti di Banca di Cherasco (che sono migliaia, principalmente in tre provincie: Cuneo, Torino e Genova).

Danilo Rivoira, Vice Direttore dell'Istituto di Credito Cooperativo, spiega: "L'intesa era stata siglata alle fine dello scorso anno sulla base di tre valori-chiave condivisi tra noi ed eVISO: tecnologia, sostenibilità, territorio. È un accordo che permette di consolidare il rapporto con le comunità dove operiamo e fornire, oltre a servizi bancari convenienti, anche la possibilità di un servizio per le bollette elettriche innovativo, economico, che permette di consumare meno e meglio. Dopo i primi mesi siamo già a quota 1700 contratti attivati. In questi mesi c'è stato uno scambio reciproco di esperienze e valori, con risultati importanti. Per questo abbiamo scelto di allargare l'offerta alle imprese. Partendo dalle famiglie abbiamo osservato che anche le Pmi erano molto interessate: un ulteriore

tassello per un percorso avviato con l'obiettivo di favorire i nostri Soci e clienti, creando un valore".

Aggiunge Franco Pancino, Direttore commerciale vendita diretta luce&gas di eVISO: "Orientarsi nel mercato dell'energia è sempre più difficile come sanno bene i consumatori. Abbiamo visto nell'ultimo inverno

una crescita dei costi dell'energia di oltre il 50%, così abbiamo deciso di concretizzare un progetto per salvaguardare non solo le famiglie ma anche le imprese del territorio che sono clienti di Banca di Cherasco. Sono offerte personalizzate, grazie alle quali aiutiamo il cliente nell'acquisto dell'energia ma anche a consumare meglio, in modo sostenibile e intelligente".

"Per i clienti business prevediamo un servizio unico a livello nazionale - precisa Clara Ghigo, Direttrice dei servizi tecnici e ingegneristici di eVISO -, perché monitoriamo i consumi installando sensori nelle aziende Clienti, sia sul contatore sia sui singoli macchinari. Così, grazie a una piattaforma di intelligenza artificiale, elaboriamo reportistiche puntuali, che vengono analizzate dai nostri ingegneri insieme alle aziende. La parte bella del nostro lavoro è andare dai clienti, essere davvero vicini alle imprese, per analizzare insieme i



La presentazione nella sede di eVISO

dati di consumo e individuare eventuali sprechi. Questo permette a chi ci sceglie di sentirsi al sicuro". Ad esempio proprio poche settimane fa, in un'azienda del Cuneese, i sensori di eVISO hanno individuato un consumo anomalo di notte e nei fine settimana, quando l'azienda era chiusa. Ancora Ghigo: "Nessuno aveva mai detto all'azienda di chiudere il circuito dei compressori quando non sono utilizzati: un fattore che incide sul consumo in modo notevole. È bastato installare un temporizzatore: un piccolo investimento per un'alta percentuale di risparmio, eliminando i consumi non necessari".

L'offerta riguarda ogni tipo di azienda: dal libero professionista alla piccola o media attività produttiva. Chi vuole saperne di più deve rivolgersi a una delle 26 filiali di Banca di Cherasco e l'operatore, dopo un approfondimento, segnalerà a eVISO i contatti dell'azienda.

TERRITORIO

COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE OSPEDALE VERDUNO

Un campus dedicato ai medici del futuro nel centro storico di Bra

L'ambizioso progetto di recupero dell'ex caserma Trevisan

All'ex caserma Trevisan in centro a Bra, inutilizzata dal 1975, sorgono 38 alloggi per i medici specializzandi e professionisti dell'ospedale di Verduno. Un innovativo progetto di rigenerazione urbana e housing, per dare una vocazione "di comunità" a una porzione della vecchia caserma abbandonata mezzo secolo fa dalle reclute degli alpini. I cantieri inizieranno in autunno e il primo passo ufficiale, dopo un lungo percorso, è stato a inizio aprile, con la firma dell'atto notarile nello studio di Lorenzo Bergesio a Bra per l'acquisto di una porzione dell'edificio.

A vendere è stata Banca di Cherasco, ad acquistare gli spazi la Fondazione Ospedale Alba Bra Ets. Nei giorni successivi l'operazione è stata illustrata alla conferenza dei 75 Sindaci dell'Asl Cn2, che si è svolta nell'auditorium dell'ospedale (uno struttura da 160 posti, dedicata alla ricerca e alla divulgazione, peraltro realizzata grazie anche al contributo dell'Istituto di Credito Cooperativo).

Così è iniziato il cammino destinato a trasformare la sanità locale e la città della Zizzola. Si vuole realizzare il primo Campus universitario-sanitario della provincia, con 38 alloggi e spazi comuni, pensato per promuovere accoglienza, socialità e qualità della vita per chi sceglie di formarsi e lavorare nel sistema sanitario dell'Asl Cn2. "Una giornata storica - aveva dichiarato il Presidente della Fondazione di Verduno, Bruno Ceretto - perché restituiamo vita a un edificio abbandonato da cinquant'anni e diamo forma concreta a una visione di lungo periodo. Questa operazione è un



La presentazione del progetto nell'auditorium dell'ospedale

modo per creare le condizioni perché sempre più giovani medici scelgano l'ospedale Michele e Pietro Ferrero".

L'operazione ha un valore superiore ai 5 milioni di euro ed è realizzata in collaborazione con Banca di Cherasco, partner finanziario dell'iniziativa, sia per l'acquisto dell'immobile sia per una linea di credito agevolata destinata agli imponenti lavori di ristrutturazione.

"Banca di Cherasco è tra i Soci fondatori della Fondazione Ospedale che da 18 anni si impegna per rendere Verduno sempre più attrattivo, innovativo, all'avanguardia - dice il Presidente dell'Istituto di Credito, Giovanni Claudio Olivero -. Gli specializzandi, ossia i medici che dopo la Laurea devono ancora seguire 4 o 5 anni di formazione, svolgono un compito fondamentale all'interno dei vari reparti e l'ospedale Michele e Pietro Ferrero si è dimostrato capace nel tempo di attirare, e soprattutto trattenere, personale preparato e competente".

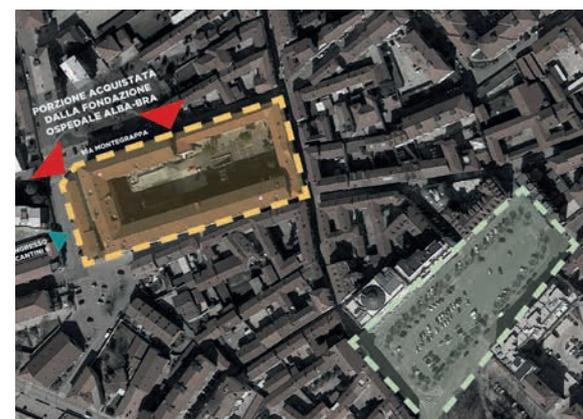
La genesi del progetto parte da un problema urgente che riguarda tutto il sistema sanitario nazionale: la carenza di medici e infermieri rappresenta una delle sfide più pressanti per il futuro della sanità pubblica. Il motivo? Pensionamenti massicci, i tanti casi di "emigrazione professionale", una programmazione insufficiente (ricordando che dal prossimo anno sparirà il test di ingresso a Medicina), oltre ai drastici tagli dell'ultimo periodo: tutti fattori che hanno progressivamente ridotto la capacità del sistema di garantire assistenza di qualità e universalità delle cure, come sperimentano tanti cittadini tutti i giorni. Senza correttivi si mette a rischio non solo l'efficienza del servizio sanitario, ma anche la fiducia dei cittadini verso un modello a cui serve un profondo rinnovamento, non solo strutturale, per rispondere alle nuove esigenze di salute della popolazione.

Da notare che la Fondazione Ospedale Alba-Bra è attiva su questo fronte da tempo: grazie a un innovativo progetto di ospitalità lanciato nel 2022 ha già garantito l'accoglienza di una quarantina di medici specializzandi, affittando una ventina di alloggi nei Comuni vicini a Verduno, per periodi variabili tra le 8 settimane e l'intero anno. Per la Fondazione è stato un investimento importante, sostenuto anche attraverso 10 borse di studio (una, nel reparto di Pediatria, finanziata da Banca di Cherasco), che ha contribuito concretamente a trattenere i professionisti migliori sul territorio. Così molti dei medici oggi in servizio nei reparti di Verduno sono stati

tra i primi a usufruire dell'ospitalità della Fondazione: come Valentina Marchese e Laura Bertot, in Chirurgia; Jessica Mauro, Christian Macchione e Giorgia Pasquero in Ginecologia-Ostetricia; Mattia Virzi e Alessandro Vanorio in Ortopedia; Chiara Gorla, Roberta Di Fina e Luca Ferraris in Fisiatria e Riabilitazione; Ilaria Pia in Medicina d'urgenza; Domenico Greco in Nefrologia; Margherita Vanzino in Anatomia patologica; Camilla Follesa specializzata in management per le professioni sanitarie. Un segnale concreto che l'accoglienza, se programmata, fa la differenza.

Spiega il Direttore Generale di Banca di Cherasco, Marco Carelli: "Essere una Banca con numeri in crescita e un bilancio sano ci permette di essere una buona cooperativa che crea valore e genera sviluppo sul territorio, anche con iniziative come questa. Già oggi l'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" è una struttura ricca di umanità e professionalità: l'operazione in una parte della ex caserma permetterà di attirare professionisti da un bacino territoriale più ampio. Inoltre c'è il valore aggiunto di una comunità che si aggrega su un progetto ambizioso: questa alleanza permette di ottenere un risultato che è superiore alla somma delle singole parti". "L'emergenza abitativa è uno degli ostacoli principali all'attrattività degli ospedali

periferici - aggiunge ancora Luciano Scalise, Direttore della Fondazione -: offrire uno studentato gratuito a Bra, collegato in modo efficiente con l'ospedale e immersi in una comunità viva, attirerà molti giovani medici specializzandi che attualmente preferiscono formarsi in altre parti del Piemonte. Con questo progetto rispondiamo a un'esigenza strutturale e, allo stesso tempo, valorizzando il nostro territorio come luogo di formazione e innovazione". Spiegano dalla Fondazione: "Il nuovo Campus sarà un luogo di vita, studio, crescita, pensato per agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani operatori della salute, in un contesto che stimola il senso di appartenenza e promuove la condivisione. Una casa temporanea, ma capace di lasciare un'impronta duratura nella vita e nel percorso professionale di chi la abiterà".



LA CAMPAGNA 5X1000 PER SOSTENERE IL PROGETTO.

Per realizzare il restyling della ex caserma di Bra, la Fondazione ha chiamato a raccolta la comunità, ovvero vuole raggiungere l'obiettivo di 10.000 firme per il 5x1000 entro quest'anno. Dalla Fondazione spiegano che "è un traguardo possibile solo con l'aiuto di tutti". Donare il 5x1000 all'ente del terzo settore che sostiene Verduno è semplice: basta scrivere il codice fiscale della Fondazione Ospedale Alba-Bra Ets (90041890048) nella propria dichiarazione dei redditi. Un gesto che al contribuente non costa nulla e permette alla Fondazione di ridare vita a uno spazio dimenticato "trasformandolo in un'opportunità per tutta la comunità". Anche Banca di Cherasco con le sue 26 filiali ha voluto informare

nelle scorse settimane i suoi 18 mila Soci e 35 mila clienti, spiegando che una semplice firma può contribuire concretamente a costruire il futuro della sanità del territorio.

La Fondazione Ospedale Alba-Bra è nata il 28 marzo 2008 e negli anni ha raccolto oltre 30 milioni di euro per garantire servizi e strutture all'avanguardia nel nuovo ospedale. Una raccolta che è passata dai contributi generosi di grandi aziende e cittadini, fino ai 3,31 euro donati da un bimbo dell'asilo Miroglio, che consegnò una busta alle maestre con la paghetta che gli aveva dato il nonno per averlo aiutato nei lavori dell'orto. La Fondazione di Verduno lo scorso anno è stato il primo ente in provincia di Cuneo (e quarto in Piemonte) per raccolta del 5x1000, con quasi 8 mila firme raccolte e un corrispettivo capitale superiore ai 260 mila euro.

TERRITORIO

L'IMPEGNO DI BANCA DI CHERASCO NELLE COMUNITÀ

Dalle crisi industriali alle borse di studio dallo sport agli eventi



IL CASO DELLO STABILIMENTO DIAGEO E L'IMPEGNO DI BANCA DI CHERASCO

La multinazionale Diageo, tra i leader mondiali nel settore dei superalcolici, a novembre aveva comunicato la volontà di dismettere lo storico stabilimento a Santa Vittoria d'Alba (Cn). Banca di Cherasco aveva dato subito aiuto concreto ai 350 dipendenti: per i Soci Banca l'azzeramento delle spese tenuta conto per 2 anni, la possibilità di una moratoria totale per i mutui casa fino a 24 mesi, la possibilità di finanziamento agevolato e un buono spesa del valore di 100 euro nei punti vendita "Mercatò". "Si deve essere Banca di comunità soprattutto nei momenti difficili" aveva detto il Direttore Generale Marco Carelli.

FINANZIATE DUE BORSE DI STUDIO PER L'UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE

L'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cn), è un'eccellenza non solo locale, la prima al mondo che ha coniugato scienza, cultura, divulgazione, cibo. In 20 anni ha formato più di 4 mila studenti da tutto il mondo: un progetto innovativo, originale, ancora ineguagliato, per fornire una visione globale sui futuri scenari del cibo. Anche per questo Banca di Cherasco ha scelto di sostenere da settembre due borse di studio per gli studenti stranieri dell'ateneo, pensando all'approccio di "ecologia integrale" promossa dal fondatore Carlin Petrini, per rimettere al centro dell'attenzione pubblica la felicità e la giustizia tra i popoli.



UN'AUTO SOLIDALE A MARENE A SERVIZIO DEI PIÙ BISOGNOSI

È stata presentata a febbraio, nel cortile del Municipio a Marene (Cn), la nuova "auto solidale" acquistata con il contributo anche di Banca di Cherasco. Un Fiat Doblò, attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine, a disposizione delle associazioni e che aiuta i cittadini che hanno "problemi negli spostamenti": soprattutto gli anziani, ma anche adulti in condizioni di disagio e con problemi economici e sociali, impossibilitati a muoversi da soli oppure a usare altri mezzi di trasporto. Un servizio attivo dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 18, anche per andare all'esterno del territorio comunale.

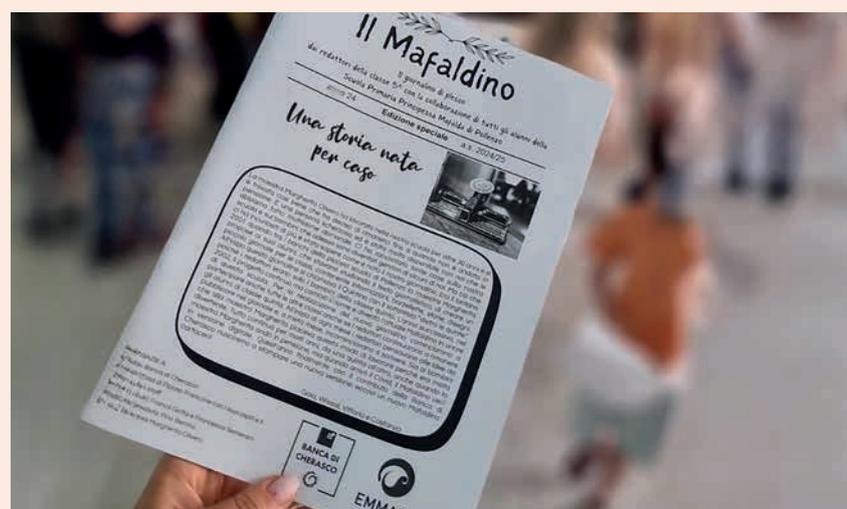


UN FESTIVAL PER GIOVANI MUSICISTI IN MEMORIA DI LIA TRUCCO

A Saluzzo (Cn) si svolge la dodicesima edizione del festival Lia Trucco, con ragazzi e ragazze da 11 a 19 anni, tutti musicisti, provenienti dal Piemonte, Valdaosta ed Emilia Romagna. “Tre giorni intensi, pieni di emozioni e soddisfazioni” dicono gli organizzatori. L’evento è nato per ricordare una giovane saluzzese morta tragicamente “attraverso l’organizzazione di iniziative come il festival ispirate al suo amore per i bambini e alle sue grandi passioni: la musica, la scrittura, la lettura, il teatro”. Il festival prevedeva un laboratorio d’orchestra diretto dal Maestro Giacomo Pomati, un concorso, tre concerti serali gratuiti.

TORNA IL GIORNALINO D’ISTITUTO ALLA PRIMARIA DI POLLENZO

Un piccolo contributo della Banca per tornare a stampare - dopo alcuni anni - “Il Mafaldino”, il giornalino di 12 pagine realizzato dagli alunni della Primaria “Principessa Mafalda di Savoia” a Pollenzo di Bra (Cuneo). La presentazione è stata negli ultimi giorni di scuola, a giugno, con i genitori e gli insegnanti, oltre ai ragazzi protagonisti del progetto biennale “un ponte tra le generazioni” che ha coinvolto, tra gli altri, anche gli ospiti della casa di riposo “Francone”. L’edizione speciale del giornalino di istituto (che non veniva più stampato per problemi di budget della scuola) ha coinvolto tutte le classi della scuola elementare.



BENESSERE E ATTIVITÀ FISICA GRAZIE ALLA CORSA

A Pinerolo (To), in un venerdì sera di fine maggio, si è svolta la dodicesima edizione della “10mila degli Acaja”, manifestazione podistica notturna, non competitiva, promossa dal Lions Club Pinerolo Acaja e sostenuta quest’anno da Banca di Cherasco. La partenza è stata da piazza Vittorio Veneto, proprio di fronte alla filiale, con la partecipazione di tutti i dipendenti che si sono cimentati nei vari percorsi (da 10 a 2 chilometri, adatti a tutte le età e tutte le categorie, inclusi i cani e loro padroni). E ai primi 1.200 iscritti è stata regalata una t-shirt tecnica realizzata appositamente per questa edizione che ha visto il record di partecipanti.

INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ IN AGRICOLTURA

Negli spazi della Fondazione Dig421 di Roreto di Cherasco (Cn) si è svolta l’Assemblea annuale di Agrifood, il Polo della regione Piemonte nato per promuovere l’innovazione e agevolare la competitività delle imprese della Regione attive nel settore agroalimentare. C’è stata anche una tavola rotonda dedicata a criteri ESG e circolarità, con protagonisti professionisti e aziende della rete del Polo: tra i relatori anche Alberto Lovera, Responsabile del Coordinamento filiali di Banca di Cherasco.



PASSIONE PER IL CALCIO E LEGAME CON IL TERRITORIO: TANTI AUGURI RORETESE!

A inizio giugno, subito dopo la fine delle scuole, l'Asd Roretese ha festeggiato i suoi primi 50 anni di attività sportiva. Una festa grandiosa con i colori verdeblù, oltre a esibizioni, spettacoli e ringraziamenti a tanti personaggi (ex presidenti, calciatori, allenatori, dirigenti, amministratori pubblici, sponsor storici) per inaugurare anche il nuovo campo da calcio in sintetico nell'impianto sportivo intitolato a Mario Ciravegna: una struttura che dopo i lavori adesso ha due campi per il calcio a 11, uno per calcio a 5, nuovi spogliatoi e palestra. Proprio in palestra si è svolta la grande cena finale offerta a 540 ospiti. A fare gli onori di casa il presidente della società sportiva Gianluca Protto, il vice Davide Bori e il responsabile del settore giovanile Francesco Ghibaudo. Sul placo è intervenuto anche il Vice Presidente Vicario di Banca di Cherasco, Mario Bottero.



A CAVALLERMAGGIORE LA KERMESSA DEDICATA AL GORGONZOLA

“È una sagra, ma si mangia come in un ristorante” è lo slogan - azzeccatissimo - della Sagra del Gorgonzola Dop che tra aprile e maggio fa arrivare migliaia di curiosi e golosi a Cavallermaggiore per conoscere una prelibatezza casearia che ha una lunga tradizione in Piemonte. Nella foto il taglio del nastro (a cui ha preso parte anche il Vice Direttore Danilo Rivoira). Banca di Cherasco quest'anno ha sostenuto la Proloco del paese che ha organizzato la Sagra tra fine aprile e inizio maggio, tra sapori tipici e accoglienza impeccabile, oltre ai momenti di festa e divertimento.



LA "PITERBOL CUP 2025" AD ARENZANO E GENOVA

Due giornate di sport e solidarietà, organizzate ad Arenzano a Genova Porto Antico, con 120 famiglie coinvolte. Sono gli ingredienti della Piterbol Cup, un torneo di minibasket dove ci sono stati anche una caccia al tesoro, uno stand con disegni, spazi dedicati al fumetto "Piterbol" e giochi da tavolo, gestito da un gruppo di ragazzi con disabilità "che ha dimostrato che non esistono barriere e ognuno può contribuire alla realizzazione di un progetto con il suo impegno - dicono gli organizzatori della società Arenzano Ducks Pallacanestro Asd -. Il nostro evento da sempre presta grande attenzione al rapporto con il territorio e le piccole attività commerciali, riconoscendone il loro ruolo sociale e di presidio".



LA PREVENZIONE CI STA A CUORE

Da giugno a novembre
6 MESI DI CONTROLLI GRATUITI NEI CENTRI LILT

ALBA

Via Santa Barbara, 4/1 - Tel. 0173.290720
da lunedì a venerdì ore 8:30 - 12:30

PREVENZIONI TUMORI CUTANEI
ECOGRAFIE SENO E UTERO

MONDOVÌ

Corso Italia, 21 - Tel. 0174.41624
da lunedì a venerdì ore 8:30 - 12:30

PREVENZIONI TUMORI CUTANEI
ECOGRAFIE SENO E UTERO

CUNEO

Via Meucci, 34 - Tel. 0171.697057
da lunedì a venerdì ore 8:30 - 12:30

ECOGRAFIE SENO E UTERO
VISITE UROLOGICHE (da settembre)

BRA

Via Magenta, 45 - Tel. 0172.432575
da lunedì a venerdì ore 8:30 - 12:30

PREVENZIONI TUMORI CUTANEI
ECOGRAFIE SENO E UTERO
VISITE UROLOGICHE (da luglio)

SALUZZO

Corso Roma, 19 - Tel. 0175.42344
da lunedì a venerdì ore 8:30 - 12:30

PREVENZIONI TUMORI CUTANEI
ECOGRAFIE SENO E UTERO

TORINO

Via Cavour, 31 c/o Ospedale S. Giovanni Antica Sede
Tel. 011.836626 - 011.6333526

da lunedì a venerdì ore 9:00 - 13:00 / 14:00 - 17:00
VISITA CAVO ORALE - VISITA UROLOGICA
CONSULTO SENOLOGICO

GENOVA

Via Bartolomeo Bosco, 31/10
Tel. 010.2530160
da lunedì a venerdì ore 9:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00
CONSULTO SENOLOGICO

**I SOCI CUORE ETS POSSONO
CONTATTARE LE SEDI LILT PER
PRENOTARE LA VISITA DI CONTROLLO.
È NECESSARIO PRESENTARE
LA TESSERA MUTUA SALUS CUORE ETS.**

INFO: Cuore ETS - Banca di Cherasco | info@mutacuore.it

BANCA RICONOSCIUTA
DALL'ONU COME
PARTNER AUTORIZZATO
A PROMUOVERE LA
CULTURA COOPERATIVA



bancadicherasco.it



International Year
of Cooperatives



BANCA DI
CHERASCO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



COOPERARE CI RENDE PIÙ GRANDI



Le cooperative costruiscono un mondo migliore

I R O N I K A

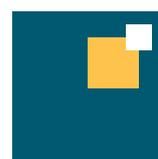
BANCA RICONOSCIUTA
DALL'ONU COME
PARTNER AUTORIZZATO
A PROMUOVERE LA
CULTURA COOPERATIVA



bancadicherasco.it



International Year
of Cooperatives



**BANCA DI
CHERASCO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

